



L'allevamento per un mondo sostenibile

Livestock for a sustainable world

Roma, The Westin Excelsior Hotel
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30

COMUNICATO STAMPA ASSALZOO - ASSOCARNI

“L'allevamento per un mondo sostenibile”

Si è svolto oggi a Roma, presso il Westin Excelsior Hotel, il Convegno “L'allevamento per un mondo sostenibile” organizzato da Assalzoo e Assocarni.

Sulla base dei dati presentati da INEA, il settore zootecnico è stato scagionato dal ruolo di principale imputato nell'emissione di gas ad effetto serra. E' emerso per la prima volta che il settore zootecnico, con opportuni interventi strutturali, può convertire le proprie emissioni in energia fino ad avere un impatto sull'ambiente pari a zero.

Dal Convegno traspare un messaggio chiaro: la soluzione del riscaldamento globale non è perseguibile attraverso proclami a favore di una riduzione del consumo di carne. Le abitudini alimentari rimarrebbero infatti le stesse, mentre la zootecnia europea verrebbe penalizzata a favore delle importazioni di carni da altri Paesi. E' quanto emerge dallo studio presentato dal Direttore di INEA, **Alberto Manelli**, che ha evidenziato come la zootecnia incida a livello italiano solo per il 3,5% delle emissioni di gas ad effetto serra, rispetto al comparto energetico che contribuisce invece per l'89%.

“Troppa paura verso l'innovazione, come per gli OGM. Troppe paure che, pur non avendo un fondamento scientifico, danneggiano intere filiere. Anche in ambito ambientale, quindi, è necessario “far parlare la scienza” e basarsi su dati oggettivi e condivisi a livello mondiale”: è quanto afferma il Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, **Paolo De Castro**.

E' intervenuta anche la Parlamentare Europea **Mairead McGuinness**, condannando le posizioni fondamentaliste di chi sfrutta il tema del cambiamento climatico come strumento di proselitismo a favore di correnti animaliste o vegetariane.

Il Presidente del Cogeca **Paolo Bruni** ha continuato evidenziando che è fondamentale mantenere un adeguato sostegno al settore agricolo al fine di garantire sia la capacità di approvvigionamento che la sicurezza alimentare a favore dei 500.000 cittadini europei.

Il Vice Presidente di Assocarni **Luigi Scordamaglia** ha evidenziato come oggi, per la prima volta, siano emersi dati e tesi scientifici ed oggettivi al di fuori dal clima di confronto ideologico che fino ad ora ha condizionato la discussione. Dopo un attacco fallito dal punto di vista nutrizionale, la carne viene attaccata per il suo impatto ambientale distorcendo strumentalmente i dati ed omettendo di mettere in evidenza che l'agricoltura e la zootecnia italiana hanno un ruolo da protagonista nella difesa dell'ambiente. La tutela dell'ambiente è fondamentale e la sua protezione non passa attraverso la distruzione della produzione zootecnica.

Il Presidente onorario di Assalzoo **Giordano Veronesi** ha evidenziato il ruolo importante dell'industria mangimistica che contribuisce in modo determinante alla crescita dell'allevamento in termini di efficienza e di efficacia. Oggi, afferma Veronesi, sembra un paradosso ma in Italia 1 kg di pollo costa come un caffè al bar; allo stesso prezzo si ottengono 3 litri di latte o sedici uova. E se un chilo di pane si paga tra i 3,56 euro e i 4 euro, occorre invece solo 1,18 euro per 1 kg di maiale a peso vivo. E tutto questo è in gran parte possibile anche grazie al lavoro fatto dall'industria mangimistica, che ha saputo offrire tecnologia ed efficienza negli allevamenti, abbattendo drasticamente i costi e contribuendo anche a ridurre il loro impatto sull'ambiente.

Roma, 23 giugno 2010